

www.puntiraf.it

raf[®]

N° **56** - Giugno 2011

notizie

BIMESTRALE D'INFORMAZIONE
DEI PUNTI DEL SAN RAFFAELE



AD USO INTERNO

Sistema Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2008 certificato da CERTIQUALITY n. 1843

H SAN RAFFAELE RESNATI S.p.a.

Sede Legale: Via S. Croce, 10/a - 20122 Milano - Cap. Soc. € 400.000 i.v. - Cod. Fisc., P. Iva e Reg. Impr. di Milano n.02980270157 - R.E.A. Milano n.942151

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di Fondazione Centro S. Raffaele del Monte Tabor - Via Olgettina, 60 - 20132 Milano

I Punti Raf: Via S. Croce, 10/a - 20122 Milano • Via Respighi, 2 - 20122 Milano • Viale De Gasperi, 5/a - 20097 S. Donato Milanese

Tel. 02.5818.7818 - Fax 02.8321.645 - www.puntiraf.it

Malattie trasmissibili

a cura del Dr. Gabriele Pellicciotta – Direttore Sanitario HSRR

I progressi e le aumentate capacità diagnostiche dei laboratori di analisi mediche (e in particolare le sezioni di microbiologia) permettono oggi al Medico Specialista in Infettivologia di giungere sempre più accuratamente e con precisione alla diagnosi di malattie trasmissibili da agenti batterici e virali.

Una categoria a sé, tra queste malattie, è rappresentata dalle forme trasmissibili per via sessuale, paradossalmente in aumento ai nostri tempi, nei quali la comunicazione e l'informazione sono alla portata di tutti. I nostri esperti ci esprimono

e fotografano la situazione attuale, fornendo anche elementi utili per una educazione sanitaria completa ed efficace. ■

“ Il cielo
è smisurato e felice.

Anna Spissu
da L'Amore imperfettibile ”



Bimestrale
di
informazione
dei Punti del
San Raffaele

Raf Notizie
anno XI - N° 56
Giugno 2011

Redazione:
Rossella Calvi,
Alberto Galliani,
Gabriele Pellicciotta

Ideazione:
Rossella Calvi

Collaborazione artistica:
Anna Spissu (Scrittrice)
www.annaspissu.it

Serena Giorgi (Pittrice)
www.serenagiorgi.it

Il materiale pervenuto non verrà restituito. I testi non possono essere riprodotti senza autorizzazione della Direzione Sanitaria.

Si comunica che tutti gli autori sono interamente responsabili degli articoli pubblicati.

Il notiziario può anche essere visibile sul sito
www.puntiraf.it

Generalmente a ogni notiziario sono abbinati, per i nostri lettori, una cartolina o un segnalibro: progetto di Rossella Calvi.

Tiratura 5000 copie.

Redazione:
Via Santa Croce, 10/a - Milano

Realizzazione Grafica e Stampa:
La Grafica S.r.l.
Ciserano (BG) - T 035 884035
www.lagraficasrl.net
info@lagraficasrl.net

Se quel “rossore” non fosse di natura allergica?

A cura del Dr. Massimiliano Ortu – Medico Specialista in Malattie Infettive e Medicina Tropicale

Nel mese di marzo 2011 si è presentato presso i nostri Ambulatori di H San Raffaele Resnati un giovane di sesso maschile con un diffuso e intenso “rossore” (eritema è il termine medico corretto) sulla pelle.

Durante la visita sono state, infatti, riscontrate numerose macchie sparse su tutto il corpo e, in aggiunta, svariate piccole macchie bianche in bocca.

La diagnosi iniziale è stata di “eritema multiforme”: il termine indica una malattia che esordisce tipicamente con delle macchie a forma di “bersaglio” sulla pelle. È causata spesso da allergie a farmaci, ma esistono casi provocati anche da alcuni virus (ad esempio

Herpes simplex, il virus che causa l’herpes labiale e genitale).

Durante il colloquio il paziente ha però negato il precedente utilizzo di qualsiasi farmaco e gli esami del sangue per identificare un’infezione virale sono risultati negativi.

Dopo tre giorni il paziente è stato nuovamente visitato.

In bocca era comparsa un’infezione da funghi (candidosi orale) e, sul palmo delle mani e sulle piante dei piedi, erano visibili ampie macchie rosse.

Queste alterazioni hanno indirizzato gli ulteriori accertamenti verso due tra le più comuni e note malattie sessualmente trasmissibili: la sifilide e l’HIV, che è il vi-

rus dell’immunodeficienza umana, quello che può causare l’AIDS.

Gli esami del sangue, infatti, hanno identificato la presenza di entrambe le infezioni. Il paziente le aveva probabilmente contratte molti anni prima mediante pratiche sessuali non protette.

Questo caso clinico rappresenta una situazione certamente non comune ma ci offre lo spunto per parlare di due patologie a trasmissione sessuale che, d’altro canto, trovano oggi larga diffusione nella popolazione.

Le malattie sessualmente trasmissibili costituiscono, infatti, uno dei più seri problemi di salute pubblica in tutto il mondo, sia nei paesi industrializzati che in quelli in via di sviluppo. Oltre a quelle più importanti e note da tempo come sifilide, gonorrea ed epatite B, oggi vengono annoverate tra le malattie a tra-



“Sulle foglie
e sui petali minuscoli
dei fiori
tremava la grazia
della terra

Anna Spissu ”



smissione sessuale anche le epatiti A e C.

L'epatite A, nota più comunemente come epatite "alimentare", si trasmette attraverso cibi provenienti da allevamenti o aree contaminate (più di frequente deriva dal consumo di cozze e vongole non adeguatamente controllate) ma negli ultimi decenni sono aumentati i casi di infezione dovuti a rapporti sessuali.

Nello stesso periodo si è osservata una riduzione dei casi di epatite C, in precedenza dovuti allo scambio di siringhe tra tossicodipendenti e a trasfusioni di sangue non controllato. Questa stessa epatite è invece aumentata nei pazienti che hanno una vita sessuale molto attiva.

Spesso diagnosticata in maniera occasionale da ginecologi, dermatologi e andrologi, tra le più diffuse malattie sessualmente trasmissibili è utile ribadire l'importanza dell'infezione da papillomavirus. Sebbene il nome del virus in sé possa sembrare scarsamente conosciuto, risultano certamente note le patologie che esso causa: condilomi genitali, verruche, tumori del collo dell'utero (motivo per cui è stato introdotto il PAP test) e tumori anali, sia nell'uomo che nella donna. Si stima che questa infezione sia presente in un numero di soggetti nettamente superiore a quanti non si siano mai sottoposti a una

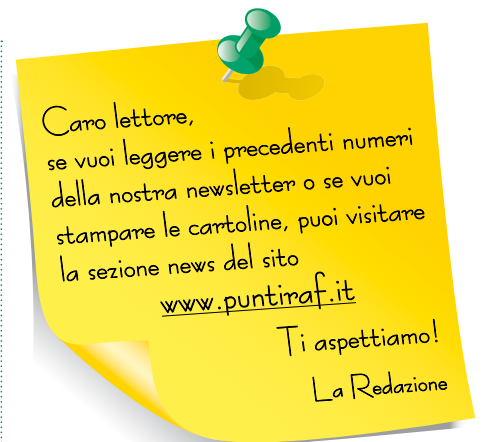
valutazione medica.

Alcuni studi dimostrano, infatti, come molte infezioni genitali maschili e femminili vengano valutate dal medico specialista soltanto tardivamente, per un insieme di fattori che vanno dal pudore del paziente al fatto che i sintomi siano molto lievi e, non ultimo, alla mancanza di una chiara figura specialistica di riferimento.

Il controllo delle malattie a trasmissione sessuale è una delle priorità dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

La miglior strategia per controllarne la diffusione si basa soprattutto sulla prevenzione, con la promozione di comportamenti sessuali responsabili.

Di fondamentale importanza risulta anche attuare una diagnosi precoce. L'educazione sanitaria e gli eventuali colloqui informativi



con il medico specialista si devono accompagnare comunque anche a misure di identificazione delle persone infette ma asintomatiche.

Il trattamento di queste patologie deve essere ben fatto, con antibiotici o farmaci specifici e deve coinvolgere il partner, in modo da prevenire ricadute o ulteriori trasmissioni della patologia stessa.

Infine, è necessario ribadire l'importanza di misure preventive come i vaccini, disponibili ad esempio per le epatiti A e B. ■



"Suggestiva immagine di un torrente montano"

Peste: ieri, oggi, domani

Estratto della relazione tenuta dal Prof. Giorgio Cosmacini alla conferenza "Peste: ieri, oggi, domani", organizzato dall'Università Vita-Salute San Raffaele presso il Teatro Franco Parenti il 30 maggio 2011.

Nella Bibbia, là dove si narra delle "dieci piaghe d'Egitto", la peste è la quarta, che incombe sugli Egizi e risparmia gli Ebrei. In Tucidide, la peste di Atene del 430 a.C., di cui morì Pericle, "cominciò in Etiopia, poi sorse anche in Egitto e in Libia" prima di dilagare in altri paesi mediterranei. Procopio di Cesarea descrive la peste bubbonica del 543 d.C. e Paolo Diacono colora di tinte fosche quella che imperversò e interferì nella "storia dei longobardi". Dopo d'allora la peste si rintanò nelle terre afroasiatiche per ricomparire improvvisa e "inaudita" come "morte nera", falcidiante i popoli d'Europa alla metà del Trecento: una immane moria, descritta da Giovanni Boccaccio nella introduzione al Decamerone.

Peste, pestilenze. Il nome, generico, divenne specifico solo nel 1984 quando venne scoperto al microscopio l'agente eziologico della peste bubbonica. Fino allora il nome è stato l'etichetta di ogni malattia epidemica, cioè diffusa, che avesse il duplice carattere della elevata contagiosità e dell'alta morbosità (e/o letalità). Così furono detti essere pesti, tra gli altri, il tifo petecchiale, "peste degli eserciti", il colera, "peste dell'Ottocento" e finanche, trent'anni fa, l'Aids, "peste del Duemila". Il nome suscita allarme, ansia, an-

goscia, paura. Oggi la gente teme le epidemie contagiose ad alto tasso di mortalità così come le temeva nel lontano Medioevo: *a fame, peste et bello libera nos, Domine*. Ma come la fame e la guerra, le pesti o pestilenze odierne possono essere vinte anche grazie ai progressi della scienza medica e dell'organizzazione sanitaria. Salute e salubrità sono concetti e realtà concrete

cumentazione storica al riguardo esistente da un quinquennio presso il Fondo D'Agostino dell'Università Vita-Salute San Raffaele.

La dizione "contagio infettivo" risale a Tacito che legò tra loro il nome *contactus* e l'aggettivo *infectus* scrivendo dei "molti che erano infetti come per una ma-



in stretto legame non solo con la medicina e la sanità pubblica, ma anche con la morale individuale e con l'etica dell'umanità. L'odierna conferenza trae motivazione sia dall'attualità dei problemi relativi al **contagio**, alla luce della patologia **infettiva** emergente o riemergente in forma **epidemica**, sia dalla do-

lattia contagiosa"; e nel VI secolo d.C. il vescovo e medico Isidoro di Siviglia avallò la nozione tacitiana facendo derivare "contagio" da "contratto" e scrivendo di un malato che "inseminò chiunque l'avesse toccato".

Se anticamente significava “veleno”, oggi esso significa una entità biomolecolare spesso non meno velenosa, virulenta, violenta.

Oggi è necessario tenere alta la guardia. La sanità è organizzata su scala mondiale e la medicina è più efficiente ed efficace che in passato. Sono due buoni motivi per confidare nel fatto che sulla minaccia di future epidemie infettive contagiose prevalga e sia vincente la strategia congiunta della ragione sanitaria e della ricerca scientifica. ■

Presso l'Università Vita-Salute San Raffaele

è attiva la mostra

CONTAGIO

LA PAURA DELLE PESTILENZE NEI SECOLI

Fondo D'Agostino

Biblioteca dell'Università Vita-Salute San Raffaele

Via Olgettina, 58 - 20132 Milano

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18.30

Ingresso libero - biblioteca@hsr.it

Per consultare il registro dei documenti e visionare la Mostra online: www.univr.it/contagio

Rieducazione del pavimento pelvico

A cura del Prof. Carlalberto Giovannelli – Medico Specialista in Malattie dell'Apparato Digerente

L'evoluzione scientifica degli ultimi 25 anni, sfruttando tecnologie avanzate, si è interessata anche della riabilitazione di quelle strutture, quali i muscoli della parte più bassa del bacino (e quindi chiamati “pavimento pelvico”), difficili da trattare e affidate soprattutto alla chirurgia. Nel 1992 l'International Continence Society ha riconosciuto l'importante validità scientifica di queste tecniche basate sulla riabilitazione e sull'elettroterapia. E' iniziato, pertanto, un nuovo modo di studiare le disfunzioni di quei muscoli, finalizzato a curare le patologie in maniera funzionale e conservativa, a ridurre le disabilità e a prevenire le disfunzioni, migliorando in maniera significativa la qualità di vita di questi pazienti. Così l'Ospe-

dale San Raffaele all'interno del suo Punto Raf di via Santa Croce 10, ha aperto nel 2004 l'Ambulatorio di Rieducazione del Pavimento Pelvico affidandolo al Prof. Carlalberto Giovannelli.

Il pavimento pelvico è un'importante e complessa struttura co-

stituita da muscoli e da tessuto di sostegno (connettivo) che chiude la parte inferiore del bacino e tiene nella posizione corretta i visceri in esso contenuti (vescica, uretra, utero, vagina, ano, retto).

Una perdita della forza (ipotonìa) di questi muscoli può determinare fastidiosi disturbi quali



incontinenza urinaria, incontinenza fecale, difficoltà di espulsione delle feci, prolapsi di vagina, utero, vescica e ano-retto. Le cause più frequenti di questo indebolimento

NUMERI UTILI
H San Raffaele Resnati

PUNTI RAF

Via Santa Croce, 10/a - 20122 Milano
Via Respighi, 2 - 20122 Milano
Viale De Gasperi, 5/a
20097 San Donato Milanese

Prenotazione

Cup 02/5818.7818

On-line (sito web: www.puntiraf.it)
dal lun. al ven. dalle 8.00 alle 18.00
il sabato dalle 8.00 alle 12.00

Informazioni

E-mail: info.raf@hsr.it

Informazioni sulle iscrizioni
"Assistenza Sanitaria Resnati"

Tel. 02/5818.7563

dal lun. al ven. dalle 8.30 alle 12.00 e
dalle 13.00 alle 14.00

Check Up

Tel. 02/5818.7472 - 02/5818.7492

Fax 02/5818.7452

E-mail: checkup.raf@hsr.it

Medicina Occupazionale

Tel. 02/5818.7512 - Fax 02/5818.7589

E-mail: medicina.occupazionale@hsr.it

Servizio di Psichiatria e
Psicologia Clinica

Tel. 02/5818.7649

dal lun. al ven. dalle 9.00 alle 19.00

Servizio di Ginecologia e
Sessuologia Medica

Tel. 02/5818.7578

dal lun. al ven. dalle 8.30 alle 12.00
e dalle 13.00 alle 14.00

Servizio di Fisioterapia

Tel. 02/5818.7555 • 02/5818.7556

attivo dal lunedì al venerdì

Unità Promozione & Sviluppo

Servizio Vendite

Tel. 02/2643.2211

E-mail: servizio.vendite@hsr.it

del pavimento pelvico sono dovute alla gravidanza, al parto vaginale, a interventi chirurgici sul piccolo bacino, a traumi locali, a lesioni neurologiche, al decadimento strutturale legato all'età e all'inattività.

Un aumento del tono (ipertonia) di questi muscoli può determinare invece altri importanti disturbi quali dolori pelvici, impellenza urinaria, anismo, vaginismo, dispareunia, vestibulite, disturbi anche gravi della sfera sessuale.

Le cause più frequenti di ipertono muscolare sono dovute a processi infiammatori batterici e/o micotici non bene curati e cronicizzati, stati di stress psicofisici, traumi psichici pregressi, microtraumi ripetuti, stili di vita scorretti.

Le tecniche oggi utilizzate per la riabilitazione sono rappresentate da:

• **Stimolazione elettrica funzionale (SEF):** è una tecnica che produce un'innocua stimolazione ciclica della muscolatura pelvica allo scopo di migliorare il trofismo e la capacità contrattile muscolare, aumentare la sensibilità e imparare a contrarre selettivamente i muscoli del perineo.

• **Biofeedback (BFB):** è una tecnica che consente, per mezzo di un'apparecchiatura, di dare informazioni visive sulle capacità di lavoro del paziente (contrazione e rilasciamento), di correggere gli errori e di potenziare l'attività muscolare. Il paziente prende coscienza del suo lavoro muscolare ed è coinvolto con successo nel processo di recupero.

• **Fisiochinesiterapia (FKT):**

sono esercizi di attivazione muscolare, semplici e complessi, al fine di riconoscere i movimenti propri della muscolatura perineale incrementando la forza contrattile.

Se sussistono le indicazioni, queste tecniche oggi costituiscono la prima scelta terapeutica per la loro efficacia (80/85% dei successi), perché sono terapie di tipo conservativo, effettuate senza il minimo disturbo per il paziente, senza alcun rischio, senza effetti collaterali, senza assunzione di farmaci e ripetibili nel tempo. Esse risultano tanto più efficaci quanto più precocemente sono effettuate.

Il protocollo del trattamento è sempre personalizzato e prevede cicli di sedute bisettimanali per un totale di 8-16 sedute complessive. E' utile un breve ciclo di richiamo a 4 e a 12 mesi.



Università Vita-Salute San Raffaele

Nasce il Corso di Laurea Magistrale in ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA



Il Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria dell'Università Vita-Salute San Raffaele è articolato in sei anni e prepara alla **professione di Odontoiatri**.

Un numero di studenti limitato si avvale di un **corpo docente di chiara fama internazionale** e di una **didattica interattiva** in stretto e continuo rapporto tra discenti, docenti e tutori che garantiscono l'adeguamento del profilo professionale del laureato Italiano a quello Europeo (in accordo con le indicazioni fornite dall'Advisory Committee on Formation of Dental Practitioners dell'Unione Europea).

Il Corso si inserisce in un **contesto universitario di stretta collaborazione con l'IRCCS San Raffaele**, centro di ricerca e di cura di riferimento nazionale e internazionale.

Sbocchi occupazionali: nell'ambito della libera professione, in studi professionali, ambulatori, strutture ospedaliere e attività dirigenziali di I e II livello presso le strutture del SSN.



Caratteristiche peculiari e innovative

- Tirocinio pratico già dal I anno di corso (in laboratorio e presso la DENTAL CLINIC, dotata di attrezzature odontoiatriche d'avanguardia come radiologia digitale, laser, microscopio operatorio, chirurgia piezoelettrica, etc).
- Pianificazione delle attività manageriali
- Gestione economica e delle risorse umane
- Management del paziente
- Aspetti di comunicazione e promozione

Il Corso di Laurea, così strutturato, forma moderni odontoiatri, qualificati grazie a un elevato livello d'eccellenza ed a un innovativo orientamento professionale.

PER INFORMAZIONI: Servizio Orientamento
tel. 02.2643.2789 – e-mail orientamento@univr.it – www.univr.it